



Ciao Gianbattista,
i soci del C.A.I. Lumezzane ti vogliono oggi ricordare.

Tu, che eri stato istruttore della Società Ugolini,
hai voluto percorrere un pezzo del tuo bel sentiero di vita
con il nostro gruppo.

Eri molto serio, discreto e umile,
ma quando conoscemmo il tuo valore
ti chiedemmo di farci vedere un po' delle tue vecchie foto.

Non ti piaceva apparire,
si dovette forzare un po' la tua volontà,
ma poi fu bello per tutti;
per te che lo meritavi e per noi che apprezzammo
le tue storie di una vita in montagna.

“Montagna vissuta” era il titolo di quella serata;
ripensandoci è una definizione che ben ti si addice.
Tu e la montagna eravate in simbiosi,
si può davvero dire che l'hai vissuta.

Abbiamo un piccolo rimpianto;
non averti conosciuto meglio
perché siamo certi che sarebbe stato bello
sentire altri tuoi racconti di una vita intera in montagna.
Le gite che hai fatto con noi
e le immagini di quella bella serata
ci resteranno come un ricordo vivo di un socio e amico.

Con la tua Ornella, i tuoi figli Tiziana e Luca
ti vogliamo immaginare che ancora vaghi
tra vette, nevi e pareti.



*“Non è la cima
che conta,
ma l'essere
tra questi monti”*

(Kurt Diemberger)